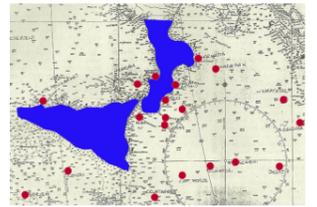


Martedì 12 dicembre 1995 il capitano De Grazia ha cenato "Da Mario" in Via Galdo 282 a Campagna (Sa)?

Il Martedì è chiuso



Il titolare del ristorante riferisce al telefono di chiamarsi Desiderio, di aver ereditato nell'anno 1994 il ristorante dal padre Mario D'Ambrosio e di aver osservato, sempre, quale giorno di riposo settimanale il martedì



Nostra inchiesta/2

Le dichiarazioni del maresciallo Domenico Scimone

De Grazia è morto, su questo non ci sono dubbi, ma per che cosa sia morto non lo so perché l'autopsia non è stata in grado di stabilire nemmeno la causa della morte.

Gerardo D'Ambrosio:

Lei ha parlato di un'autopsia che sarebbe stata fatta a Reggio Calabria.

Domenico Scimone:

Sì, è stata fatta a Reggio Calabria dal dottor Aldo Barbaro.

Gerardo D'Ambrosio:

Noi sappiamo che il cadavere era a Nocera Inferiore...

Domenico Scimone:

A Nocera Inferiore è stata fatta una ricognizione cadaverica, è stata chiesta l'autopsia - lo ricordo perfettamente - ma non gli è stata fatta. La salma è arrivata a Reggio Calabria e lì è stata fatta l'autopsia.

Gerardo D'Ambrosio:

Quindi la prima autopsia è stata fatta non a Nocera, ma a Reggio Calabria.

Domenico Scimone:

Che io sappia a Nocera Inferiore è stata fatta una ricognizione cadaverica, non l'autopsia.

Gerardo D'Ambrosio:

Che è una cosa ben diversa,

per cui si spiega anche perché viene affidata la perizia alla stessa persona.

Domenico Scimone:

Quando poi la salma è arrivata a Reggio Calabria l'ho portata io in camera mortuaria e ho assistito all'autopsia del dottor Aldo Barbaro.

La precisazione del dott. Aldo Barbaro

Egregio Direttore,

Questa sera, passando da piazza castello ho visto incollata su di un supporto metallico la pagina del suo giornale con l'articolo "l'ultimo viaggio del Capitano". Nell'articolo, tra l'altro, veniva fatto riferimento al mio nome come uno degli esecutori dell'esame autoptico sul cadavere del capitano Natale De Grazia per incarico dell'AG. Il caso De Grazia, almeno in una prima fase, venne trattato dal Dr Neri, Sostituto c/o la Procura Circondariale di Reggio Calabria, il quale mi interpellò circa l'opportunità di eseguire o meno l'autopsia visto che erano trascorsi alcuni giorni dal decesso. Sulla base della mia esperienza acquisita nel corso di tanti anni (ho iniziato ad eseguire esami autoptici dal 1961) ho fatto presente che sarebbe stato opportuno eseguire l'autopsia in quanto

vi era ancora la possibilità di accertare le cause del decesso ricorrendo ad idonei accertamenti di laboratorio sui liquidi biologici ed i frammenti di organo. Non sono stato più interpellato poiché il Procuratore Capo, mi è stato riferito, aveva deciso rivolgersi ad altro consulente facendolo appositamente venire da Roma. Mi stupisco pertanto perché ancora oggi si scriva che ho eseguito l'autopsia sul cadavere del Capitano. Forse se ciò fosse avvenuto ogni dubbio a suo tempo sarebbe stato, com'è mia prassi, risolto! Sarò lieto d'incontrarLa se avesse bisogno di un'ulteriore conferma.

Dr. Aldo Barbaro

Le dichiarazioni del carabiniere Francaviglia

Forse non lo sapevo nemmeno all'epoca, perché solo alla fine, quando arrivavamo in una località, e dopo aver preso contatto con il personale del posto, ci spostavamo all'indirizzo di interesse. Abbiamo fatto sosta sia all'autogrill di Villa San Giovanni, sia a quello vicino, nei pressi di Cosenza; ad ogni modo, siamo stati sempre lì e non è successo nulla di particolare. Ci siamo fermati a cenare nel solito ristorante «da Mario»

a Campagna, a un chilometro circa dall'uscita dell'autostrada. C'erano soltanto un paio di persone, quando siamo entrati e sono uscite poco dopo. **Alessandro Bratti:** Eravate stati altre volte in quel ristorante?

Rosario Francaviglia: Sì, quando il nostro passaggio coincideva con l'orario di cena o di pranzo ci fermavamo lì.

Conversazione telefonica 1 gennaio 2013

Direttore: Buonasera, sono Riccardo Partinico un gior-

nalista di Reggio Calabria, parlo con il titolare del ristorante "Da Mario" in Via Galdo 282 a Campagna?

Desiderio D'Ambrosio. Si Direttore: Le posso chiedere, cortesemente, il suo nome e da quanti anni gestisce il ristorante "Da Mario"?

Desiderio D'Ambrosio: Sì, mi chiamo Desiderio D'Ambrosio ed ho ereditato l'attività da mio padre Mario nel 1994 dopo la sua scomparsa.

Direttore: E' stato mai escusato dalle autorità per riferire su una cena avvenuta il 12 di-

cembre 1995 nel suo locale? **Desiderio D'Ambrosio. No!** Però, circa quattro anni fa, un mio amico mi ha detto che in televisione si era parlato del mio ristorante, ma non sono a conoscenza di altro.

Direttore: Scusi signor Desiderio qual'è il giorno di riposo settimanale che osserva il ristorante "Da Mario"?

Desiderio D'Ambrosio: Il giorno di riposo settimanale è sempre stato il martedì è riportato anche sulle guide.

Direttore: Grazie signor Desiderio, felice anno 2013...

Europei di Karate

La Rappresentativa "Karate Calabria per il Mondo" ha ottenuto un altro storico risultato qualificandosi con la squadra femminile di Kumite (combattimenti) al Campionato Europeo per Regioni che si disputerà dal 7 al 9 giugno p.v. a Podgorica in Montenegro.

Ilenia Mileto



Enzo Migliarese, Gerardo Gemelli, Riccardo Partinico, Viola Zangara, Fortunata Benigno, Federica Fresca, Alessandra Benedetto

Elezioni regionali del C.O.N.I. quadriennio olimpico 2013-2016

Lo Sport batte la Politica

Mimmo Praticò 33 - Tino Scopelliti 24

Mimmo Praticò si è riconfermato presidente del Comitato regionale del CONI Calabria. Tino Scopelliti ha perso la sfida. Mimmo Praticò ha ottenuto una netta affermazione con 33 voti contro i 24 del suo rivale pari al 58% dei suffragi (gli aventi diritto erano 57). A eleggerlo per il quarto mandato consecutivo è stata l'assemblea regionale che si è celebrata nella sede di Via dei Correttori, a Reggio Calabria.

Riccardo Partinico



Mimmo Praticò (Presidente Regionale del C.O.N.I.)



Laboratorio di Anatomia Archeostatuaria "Pagoda"

I cento anni del Samurai

L'artista reggino Umberto Boccioni pioniere del futurismo

Umberto Boccioni, nato a Reggio Calabria il 17 ottobre 1882, è stato un pittore e scultore italiano. Il nostro concittadino abitava in Via Cavour, 41, la sua casa fu completamente distrutta dal terremoto del 1908. Boccioni fu uno dei principali teorici ed esponenti dell'arte futurista. Nei suoi quadri, "Dinamismo di un ciclista" (1913) e "Dinamismo di un giocatore di calcio" (1911), la raffigurazione dello stesso soggetto in stadi successivi nel tempo suggerisce efficacemente l'idea dello spostamento nello spazio.

Anche la scultura di Boccioni, per la quale spesso l'artista trascurò i materiali nobili come marmo e bronzo preferendo il gesso, illustra l'interazione di un oggetto in movimento con lo spazio circostante. L'opera più importante realizzata dall'artista reggino è ora custodita nel Museum of Modern Art di New York. La scultura originale è in gesso ed è raffigurata sul retro delle monete da 20 centesimi di euro del conio italiano. "Forme uniche della continuità nello spazio" rappresenta un corpo umano in movimen-



to, stilizzato al limite della riconoscibilità. Sembra un Samurai, nella classica posizione di guardia, che trasmette, a chi lo osserva, una grande sensazione di forza ed equilibrio.

Riccardo Partinico